

Immobili privati, c'è la firma dell'Apq. Frattura: noi, capaci di ricostruire

Accordo di programma per 219 interventi sugli immobili privati di classe A: c'è la firma. Oggi a Roma la stipula ufficiale tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Molise per la prosecuzione della ricostruzione post sisma. L'importantissimo Apq è stato siglato alla presenza del consigliere regionale delegato alla ricostruzione, Salvatore Ciocca, del direttore della giunta regionale, Antonio Francioni, e della dottoressa Michelina Litterio del servizio coordinamento per lo sviluppo e la coesione della Regione.

"Anche per il secondo accordo di programma quadro riceviamo l'assenso del Ministero che condivide e sottoscrive ancora una volta le nostre azioni poste in essere per la ricostruzione post sisma. Sì delle autorità centrali, dunque, al pacchetto di interventi che abbiamo approntato, corredato correttamente di schede intervento, schede progetto, relazione tecnica e piano finanziario per la definizione degli accordi di programma quadro per gli immobili privati di classe A, i più attesi dalle nostre comunità colpite dal terremoto del 2002. Ancora una volta ci mostriamo capaci di realizzare quanto da noi programmato e comunicato, lavorando sempre nel segno della trasparenza e dell'esattezza delle procedure con il solo obiettivo di dare risposte ai nostri cittadini e sostenere la ripresa sociale occupazionale e economica del nostro Molise". Il presidente della Regione, Paolo di Laura Frattura, evidenzia il peso e l'importanza dell'accordo sancito oggi a Roma.

Il nuovo Apq, che segue quello destinato agli edifici di culto, ha un valore complessivo di 92.247.071,26 euro, di cui 86.928.173,29 euro sono risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, come da delibera Cipe n.62/2011; 1.101.879,43 euro sono risorse "Stato" (leggi 62/2003, 244/2007 e 266/2005); 2.478.455,07 euro sono quote di cofinanziamento privati. Un milione e 700 mila poi sono risorse del Fsc destinate alle azioni di sistema. I 219 interventi si dividono tra 41 a gestione pubblica e 178 a gestione privata.

"Suggeriamo oggi - prosegue il governatore -, la correttezza del nostro *modus operandi*. Nel rispetto delle regole rendiamo viva la ricostruzione. L'accordo siglato ci dà ragione - rimarca Frattura -, del riconoscimento per il Molise del finanziamento delle azioni di assistenza tecnica volte a migliorare e accelerare il completamento della ricostruzione. Con la nostra Protezione civile, con il direttore Alberta De Lisio, e con i funzionari della Regione abbiamo messo in campo azioni di sostegno fondamentale per i comuni del cratere sismico".

Soddisfazione anche da parte del consigliere regionale Salvatore Ciocca: "I 219 interventi approvati - dichiara il delegato alla ricostruzione -, corrispondono a cantieri che riaprono, tecnici e operai che tornano al lavoro. È una bella iniezione di fiducia per le famiglie ancora costrette negli alloggi provvisori e che purtroppo si apprestano ad affrontare l'undicesimo inverno fuori casa".

"Saremo in grado - assicura ancora Ciocca -, già dal prossimo gennaio, di riprendere i lavori, rendicontare gli stati di avanzamento così da garantire liquidità alle aziende e ossigeno all'economia. Stiamo lavorando alla predisposizione degli Apq per l'edilizia privata e quella scolastica e all'attivazione, all'interno dell'Agenzia di protezione civile, di un ufficio monitoraggio delle procedure e dei procedimenti per la gestione lineare dei fondi Cipe. Verificheremo - conclude il consigliere regionale -, con metodo l'esatta applicazione delle norme e delle procedure, in modo da accelerare ulteriormente il percorso amministrativo e burocratico per la cantierabilità di tutti gli interventi".

Il presidente Frattura: ecco la correttezza del nostro modus operandi. Ciocca: a gennaio riprenderanno i lavori

Ricostruzione classe A, c'è la firma

Sono 92 milioni per 219 interventi sugli immobili privati, i più attesi dal terremoto

CAMPOBASSO. Detto fatto. Circa una settimana fa il presidente della Regione, Paolo Frattura, aveva annunciato che sarebbe stato firmato il nuovo accordo di programma per 219 interventi sugli immobili privati di classe A per proseguire gli interventi di ricostruzione post sisma, che si dividono tra 41 a gestione pubblica e 178 a gestione privata. Apq sottoscritto ieri in veste del tutto ufficiale tra il ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Molise rappresentata, in assenza del presidente della Regione, impegnato a Bruxelles, dal consigliere regionale delegato alla ricostruzione, Salvatore Ciocca, dal direttore della Giunta regionale, Antonio Francioni, e della dottoressa Micheline Litterio del servizio coordinamento per lo sviluppo e la coesione della Regione. Un accordo di programma quadro che segue quello destinato agli edifici di culto, di un valore complessivo di 92 milioni 248 mila euro. Di questi quasi 87 milioni sono risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, come da delibera Cipe n.62/2011, mentre poco più di un milione di euro corrisponde a risorse "Stato" (leggi 62/2003, 244/2007 e 266/2005). 2 milioni e mezzo sono quote di cofinanziamento privato e un milione e 700 mila euro sono risorse del Fsc, destinate alle azioni di sistema.

Soddisfattissimo il governatore che ha ribadito come il lavoro dell'esecutivo regionale prosegue "nel segno della trasparenza e dell'esattezza delle procedure con il solo obiettivo di dare risposte ai nostri cittadini e sostenere la ripresa sociale occupazionale e economica del nostro Molise".

Proprio dal presidente Frattura la conferma che "anche per il secondo accordo di programma quadro riceviamo l'assenso del Ministero che condivide e sottoscrive, ancora una volta, le nostre azioni poste in essere per la ricostruzione post sisma". Un accordo che dà il via libera da parte delle "autorità centrali, dunque, al pacchetto di interventi che abbiamo approntato, corredato correttamente di schede intervento, schede progetto, relazione tecnica e piano finanziario per la definizione degli accordi di programma quadro per gli immobili privati di classe A, i più attesi dalle nostre co-

to infatti suggellata "la correttezza del nostro modus operandi. Nel rispetto delle regole rendiamo viva la ricostruzione. L'accordo siglato ci dà ragione - rimarca Frattura -, del riconoscimento per il Molise del finanziamento delle azioni di assistenza tecnica volte a migliorare e accelerare il completamento della ricostruzione. Con la nostra Protezione civile, con il direttore Alberta De Lisi, e con i funzionari della Regione abbiamo messo in campo azioni di sostegno fondamentale per i comuni del cratere sismico".

Tanta la soddisfazione anche da parte del consigliere delegato alla Ricostruzione Salvatore Ciocca: "I 219 interventi approvati, corrispondono a cantieri che riaprono, tecnici e operai che tornano

al lavoro. È una bella iniezione di fiducia per le famiglie ancora costrette negli alloggi provvisori e che purtroppo si apprestano ad affrontare l'undicesimo inverno fuori casa".

Per il politico di Riccia-que-

sto governo regionale sarà in grado "già dal prossimo gennaio, di riprendere i lavori, rendicontare gli stati di avanzamento così da garantire liquidità alle aziende e ossigeno all'economia. Stiamo lavorando alla predisposizione

degli Apq - ha detto ancora Ciocca - per l'edilizia privata e quella scolastica e all'attivazione, all'interno dell'agenzia di protezione civile, di un ufficio monitoraggio delle procedure e dei procedimenti per la gestione line-

are dei fondi Cipe. Verificheremo, con metodo l'esatta applicazione delle norme e delle procedure, in modo da accelerare ulteriormente il percorso amministrativo e burocratico per la cantierabilità di tutti gli interventi".

Mentre Frattura festeggia l'importante firma dell'Apq, l'ex governatore Iorio non gli risparmia punte di spillo: "E' davvero incredibile la capacità di chiacchiera e l'abilità comunicativa di Paolo Frattura che, in merito alla firma dell'accordo di programma da 92 milioni di euro, ha affermato: "Noi capaci di ricostruire". Ma perché Frattura non dice che quei soldi, ad ora soltanto su carta, non possono essere spesi perché non svincolati

E Iorio guasta la festa: i soldi sono vincolati dal Patto di Stabilità

dal patto di stabilità?" Iorio ricorda che proprio lui "in tempi non sospetti" invitò Frattura "a chiedere al Governo che la mole di finanziamenti destinati alla ricostruzione - che lo ho ottenuto, voglio ricordarlo - fosse svincolata dai limiti e dai paletti del Patto. Perché Frattura non dice che lo Stato

erogherà i fondi alla Regione solo e soltanto a ristoro, cioè dopo che le imprese - che avanzano ancora circa 15 milioni di euro, da mesi ormai - hanno compiuto i lavori e presentano 'fatturazione'? Perché non dice alle aziende che spetterà loro anticipare la somma? Perché non dice che la Protezione Ci-

vile, da quando hanno deciso di rimuovere l'architetto Giarrusso, ha impiegato ben sei mesi per 'preparare' le carte (già pronte da marzo, e non certo per meriti suoi!) utili alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma? Non c'è nulla di cui vantarsi: altro che celerità! O forse si riferirà alla velocità con la quale, sistematicamente, affida le sue parole alle note stampa? Bene, prepariamoci al rito: autocelebrazione in arrivo. L'ennesima".

Edilizia, è un bollettino di guerra

Le prime misure straordinarie allo studio del tavolo permanente voluto da Cotugno: "La Regione ha il dovere di sbloccare le risorse che sono nel cassetto"

CAMPOBASSO. L'elenco delle imprese edili che chiedono battenti si allunga sempre di più (finora 300), così come quello degli operai licenziati (4mila posti di lavoro in meno negli ultimi tre anni) e delle ore lavorate (4 milioni in meno). Vincenzo Cotugno parla di un vero e proprio "bollettino di guerra" tale da richiedere misure straordinarie, come un tavolo permanente per l'edilizia per valutare i provvedimenti da prendere per alleviare la situazione. E' il primo in tal senso e l'idea non poteva non arrivare da chi conosce bene le criticità del settore. "La crisi economica non coinvolge solo Gam e Zucherificio. Perciò, la Regione ha il dovere di sostenere anche il comparto dell'edilizia e di sbloccare le risorse che ci sono nel cassetto, ma che non riusciamo a rendere cantierabili per via della lentezza della burocrazia. Tuttavia, darebbero ossigeno ad un comparto che impiega migliaia di lavoratori", sottolinea il consigliere delegato alla Programmazione di fronte ai rappresentanti delle maggiori associazioni datoriali, Api, Acem e Ance. "Lo sblocco dei pagamenti è un atto dovuto e indispensabile perché le imprese non possono morire per credito". Il

opere bloccate da anni". La Regione ha intenzione di intervenire anche con le banche del territorio ("dobbiamo fare in modo che i cordoni della borsa vengano riaperti") e per istituire la cosiddetta Comittenza unica "per dare trasparenza al mercato e far emergere le imprese molisane, le più corrette".

"Il governo regionale - aggiunge Cotugno - ha l'obbligo e il dovere di dare speranze al nostro settore. Tutti insieme possiamo superare questa crisi". Nel frattempo, il direttore generale dell'Agenzia di Protezione civile



dovremmo riuscire a completare le operazioni per altri 20 milioni per la messa in sicurezza delle scuole". Parole che non soddisfano alcuni rappresentanti delle associazioni. "Basta prendersi in giro", sbotta qualcuno durante la riunione. "E' da due anni che parliamo dei pagamenti, noi ora vogliamo sapere se e quando partono i cantieri", alza la voce qualcun altro che lancia allo stesso tempo una provocazione: "marciamo tutti insieme su Roma così come avvenne nel 1994". Cotugno prova a stemperare i toni e ricorda i 67 milioni di euro per le ope-

re cantierabili. L'assessore ai Lavori Pubblici Nagni, invece, fornisce i dati sulle risorse a disposizione per il servizio idrico (41 milioni), il dissesto idrogeologico (27 milioni) e per la viabilità, tra cui rientra anche l'autostrada del Molise. "La Regione è pronta e abbiamo presentato il progetto preliminare, entro il 31 dicembre i privati devono presentare la fidejussione per il primo lotto (Campobasso-Santa Maria del Molise, il tratto finanziariamente più remunerativo). Invece, il 27 ottobre ricostituiremo la società". La Regione andrà avanti col progetto perché, spiega Nagni, "non possiamo perdere 520 milioni di euro già previsti. E' un gesto di responsabilità per il nostro territorio". S.P.

Post sisma, stabilizzare il personale: il Senato approva l'odg di Ruta

Ruta ha commentato l'approvazione da parte del Senato dell'ordine del giorno volto ad impegnare l'Esecutivo Letta a stabilizzare il personale impiegato negli appositi uffici, o meglio come si legge nel documento, "a va-

nanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2002, numero 3253 per consentire agli stessi di svolgere presso gli enti locali le funzioni garantite dagli impegni dello Stato". Un'iniziativa che, quindi,

sono stati utilizzati già 4 e mezzo, come ha reso noto poco tempo fa il governatore Paolo Frattura, ndr), dall'altra parte sono in atto indagini da parte della magistratura sulle modalità con cui è stato effettuato il famoso 'concorsono'. Allo stesso tempo, la ricostruzione è ancora in alto mare: è al 30 per cento, secondo gli ultimi dati forniti poco tempo fa dal consigliere regionale delegato Salvatore Ciocca. Inoltre,



Il senatore Roberto Ruta

Immobili privati, c'è la firma dell'Apq. Frattura: noi, capaci di ricostruire

🕒 Pubblicato Mercoledì, 09 Ottobre 2013 19:31

| Stampa |

✍ Scritto da Redazione

f Share
Tweet 1
Condividi 0



Accordo di programma per 219 interventi sugli immobili privati di classe A: c'è la firma. Oggi a Roma la stipula ufficiale tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Molise per la prosecuzione della ricostruzione post sisma. L'importantissimo Apq è stato siglato alla presenza del consigliere regionale delegato alla ricostruzione, Salvatore Ciocca, del direttore della giunta regionale, Antonio Francioni, e della dottoressa Michelina Litterio del servizio coordinamento per lo sviluppo e la coesione della Regione. *«Anche per il secondo accordo di programma quadro riceviamo l'assenso del Ministero che condivide e sottoscrive ancora una volta le nostre azioni poste in essere per la ricostruzione post sisma. Sì delle autorità centrali, dunque, al pacchetto di interventi che abbiamo approntato, corredato correttamente di schede intervento, schede progetto, relazione tecnica e piano finanziario per la definizione*

degli accordi di programma quadro per gli immobili privati di classe A, i più attesi dalle nostre comunità colpite dal terremoto del 2002.

Ancora una volta ci mostriamo capaci di realizzare quanto da noi programmato e comunicato, lavorando sempre nel segno della trasparenza e dell'esattezza delle procedure con il solo obiettivo di dare risposte ai nostri cittadini e sostenere la ripresa sociale occupazionale e economica del nostro Molise». Il presidente della Regione, Paolo di Laura Frattura, evidenzia il peso e l'importanza dell'accordo sancito oggi a Roma. Il nuovo Apq, che segue quello destinato agli edifici di culto, ha un valore complessivo di 92.247.071,26 euro, di cui

86.928.173,29 euro sono risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, come da delibera Cipe n.62/2011; 1.101.879,43 euro sono risorse "Stato" (leggi 62/2003, 244/2007 e 266/2005); 2.478.455,07 euro sono quote di cofinanziamento privati. Un milione e 700 mila poi sono risorse del Fsc destinate alle azioni di sistema. I 219 interventi si dividono tra 41 a gestione pubblica e 178 a gestione

privata. "Suggelliamo oggi – prosegue il governatore –, la correttezza del nostro modus operandi. Nel rispetto delle regole rendiamo viva la ricostruzione. L'accordo siglato ci dà ragione – rimarca Frattura –, del riconoscimento per il Molise del finanziamento delle azioni di assistenza tecnica volte a migliorare e accelerare il completamento della ricostruzione. Con la nostra Protezione civile, con il direttore Alberta De Lisio, e con i funzionari della Regione abbiamo messo in campo azioni di sostegno fondamentale per i comuni del cratere sismico". Soddisfazione anche da parte del consigliere regionale Salvatore Ciocca: "I 219 interventi approvati – dichiara il delegato alla ricostruzione –, corrispondono a cantieri che riaprono, tecnici e operai che tornano al lavoro. È una bella iniezione di fiducia per le famiglie ancora costrette negli alloggi provvisori e che purtroppo si apprestano ad affrontare l'undicesimo inverno fuori casa". "Saremo in grado – assicura ancora Ciocca –, già dal prossimo gennaio, di riprendere i lavori, rendicontare gli stati di avanzamento così da garantire liquidità alle aziende e ossigeno all'economia. Stiamo lavorando alla predisposizione degli Apq per l'edilizia privata e quella scolastica e all'attivazione, all'interno dell'Agenzia di protezione civile, di un ufficio monitoraggio delle procedure e dei procedimenti per la gestione lineare dei fondi Cipe. Verificheremo – conclude il consigliere regionale –, con metodo l'esatta applicazione delle norme e delle procedure, in modo da accelerare ulteriormente il percorso amministrativo e burocratico per la cantierabilità di tutti gli interventi".